



anno 79 n.35

mercoledì 6 febbraio 2002

euro 0,88 (lire 1.700)

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Un omino cammina verso il Tricolore, si abbassa i pantaloni e fa pipì sulla bandiera. È un sito della Lega Nord



in lingua inglese, italiana e bergamasca, indirizzo web: <http://web.tiscali.it/RANICAPDN/circ2it.htm>. Adn Kronos, 5 febbraio.

Governo, ognuno fa da sé

Pubblico impiego: Fini firma il contratto, Tremonti non trova i soldi Maroni, come sempre, attacca Cofferati. A Rimini il congresso Cgil

ROMA I sindacati sfondano e conquistano l'intesa sul contratto del pubblico impiego. L'accordo prevede un aumento medio salariale tra i 100,71 ed i 103,29 euro mensili per i prossimi due anni. E soprattutto riconosce il valore dell'accordo del '93. Si prevede una spesa aggiuntiva di 1.300 miliardi di lire, ma è ancora incerta la fonte di finanziamento. Tremonti assicura: i soldi saranno nella prossima finanziaria. Epifani ribatte: niente trucchi sulle risorse. E ora le Confederazioni insistono: adesso lo stralcio dell'articolo 18 dalla delega sul mercato del lavoro. Sarà uno dei temi del congresso della Cgil che inizia oggi a Rimini. Gran tessitore dell'accordo, raggiunto l'altra notte a Palazzo Vidoni, è il vicepremier Gianfranco Fini. Una mossa che spiazzò il responsabile del Welfare Maroni, finora paralizzato dietro le barricate con i sindacati. Così il leader di An si ritaglia il ruolo del mediatore, spingendo all'angolo i «falchi» come D'Amato.



I Savoia buoni buoni dalla Svizzera incassano il sì del Senato al ritorno

Vincenzo Vasile

ROMA «Sono veramente molto contento e voglio ringraziare tutti quanti e soprattutto anche quelli di sinistra che hanno capito e hanno votato per la giustizia nostra», si commuove Vittorio Emanuele dal suo chalet sulle Alpi (versante svizzero). Il ruolino di marcia prevede il via libera definitivo quest'estate: sono necessarie infatti due diverse deliberazioni di ciascun ramo del Parlamento a distanza di tre mesi l'una dall'altra. Ma il più è fatto. I Savoia possono rientrare (una maggioranza trasversale e bipartisan come non

mai ha dato ieri disco verde al Senato con 235 sì, 19 no e 15 astenuti che superano di gran lunga i due terzi necessari in questi casi per evitare il referendum). Però, attenti a loro: in Padania li aspetta - qualora mirassero a far sloggiare Ciampi dal Quirinale - un «consiglio di guerra». E c'è pure chi sta almanaccando una rivulazione del regicida Gaetano Bresci, che all'alba dell'altro secolo fece secco il bisnonno dell'esule in procinto di tornare. Un cartellino inneggiante all'anarchico, scritto con il pennarello, è stato esposto in aula a beneficio delle telecamere.

SEGUE A PAGINA 7

L'America e il mondo

Bill Clinton smonta l'«asse del male» di Bush



MASTROLUCA A PAGINA 14

ENRON SPAVENTA WALL STREET

Silvano Andriani

È facile prevedere che il caso Enron era soltanto la parte emergente dell'iceberg. Altre società sono fallite nel campo della distribuzione e della informatica, global crossing e sotto amministrazione controllata. L'ultimo caso riguarda Tyco International, già sotto tiro per la decisione di suddividersi in quattro società, per il timore degli investitori di subire un danno. Ora si è scoperto anche che aveva dimenticato di se-

SEGUE A PAGINA 30

Palermo, mucca pazza colpisce a tradimento

Il ministro: una ragazza di 22 anni primo caso sospetto. La mafia dietro le macellazioni

Assenze-presenze

Parigi, Salone del libro Gli scrittori che dicono no

ROMA Dopo Antonio Tabucchi, anche Vincenzo Consolo e Andrea Camilleri rifiutano di far parte della delegazione ufficiale, il team della poesia e della narrativa, che rappresenterà l'Italia al Salon du Livre di Parigi. Umberto Eco visiterà i padiglioni della fiera, come ospite di Grasset, l'editore francese che sta per mandare sul mercato «Baudolino». E fa sapere di non essere mai stato invitato a far parte della delegazione ufficiale. Spiega Consolo, che parla anche a nome di Tabucchi e Camilleri: «Non vogliamo rappresentare il governo italiano perché non può esserci cultura in un paese senza democrazia, né democrazia senza cultura»

A PAGINA 9

La notizia è arrivata con un comunicato dei ministeri della Salute e delle Politiche Agricole: una ragazza di 22 anni, siciliana, è il primo caso italiano della variante umana della malattia di Creutzfeldt-Jacob, Mucca Pazza. Dice il ministro Sirchia: «Si tratta del primo e unico caso identificato in Italia da quando è stato attivato il registro nazionale». Il neurologo: «Non è una fatalità, in Sicilia dilaga la macellazione clandestina».

ALLE PAGINE 6 e 7

Berlusconi

Rimango agli Esteri almeno altri sei mesi

CIARNELLI A PAGINA 9

Ds

Il 22 febbraio incontro con la cultura

COLLINI A PAGINA 8

La quaresima dell'Ulivo

IO C'ERO E NON HO CAPITO
Massimo Fini

Gentile direttore, sono una delle persone invitate da Nando Dalla Chiesa a parlare alla manifestazione di piazza Navona «La legge è uguale per tutti». Le scrivo per dire che ritengo che l'intervento tanto osannato di Nanni Moretti sia stato, oltre che devastante per la sinistra, cosa di cui potrebbe interessarmi assai poco, deleterio sul piano generale.

SEGUE A PAGINA 31

IO ERO LÌ PERCHÉ CI CREDO
Nando Dalla Chiesa

Ora che il fuoco d'artificio innescato dall'urlo di Moretti si sta esaurendo, è possibile vedere con più chiarezza che cosa è successo sabato scorso in piazza Navona; e anche capire il contesto in cui è accaduto. L'Ulivo, anzitutto.

SEGUE A PAGINA 4

fronte del video Maria Novella Oppo Gli eredi

Diciamo la verità, se c'era una cosa di cui avevamo bisogno, era del ritorno dei Savoia. Così finalmente all'estero non ci considereremo più soltanto il Paese che ha un governo di inquisiti, ex fascisti e simpatici impuniti, ma anche come il Paese che ha sanato questo terribile vulnus nei diritti umani: l'esilio miliardario di Vittorio Emanuele e figli maschi. Una misura medioevale, che colpì anche Dante Alighieri, non impedendogli peraltro di scrivere quello che ha scritto, mentre ai nostri non ha impedito di spassarsela senza produrre neanche un rigo di poesia, ma parecchie pagine di cronaca nera. D'altra parte, quello che la tv ha deciso, la legge ratifica. E la riabilitazione televisiva è già avvenuta, prima con l'arruolamento di Emanuele Filiberto come commentatore sportivo (è juventino: che cosa si può chiedere di più a un uomo?), poi con il riconoscimento che almeno una della famiglia, Maria José, non ha voluto fascismo, guerra e sterminio. Ora, gli eredi del re che fuggì davanti al nemico, abbandonando la patria tanto amata, sono attesi da tutti i talk show. Ma, prima dell'irreparabile, domandiamoci: non era meglio chiedere loro di sottoscrivere, oltre alla Costituzione repubblicana, anche la promessa di non andare da Bruno Vespa?

SIMENON, INDAGINE SEGRETA SUI CRITICI

Stefania Scateni

«Ecco un consiglio da vecchio amico e collega scrittore:

Non se la prenda con quello che dicono i critici. Le critiche negative spesso attraggono molti lettori. Idem per i pettegolezzi. Deve farsi una pelle da elefante. Vada avanti e non ascolti i consigli (compresi questi) ma segua il suo istinto che è il migliore amico e consigliere. E poi scriva, scriva...». E ancora: «Non sia troppo crudele con i giornalisti. Ci sono due tipi di giornalisti, quelli che scrivono seriamente e con impegno e quelli che sono sempre alla ricerca di qualcosa di sensazionale. Cosa ancora più preziosa per me, sono le centinaia di lettere da parte dei lettori, giovani e vecchi, che mi danno la spinta.

Molti mi chiamano "Caro George" o "Padre", forse perché ormai sono un uomo molto vecchio». Consigli affettuosi di un vecchio e famoso scrittore a una esordiente. Argomento, gialli. Consigli preziosi.

Porta a Porta

Cogne non partecipa al salotto di Vespa

SARTORI A PAGINA 12

si, visto che arrivano dall'esperienza di uno scrittore celebre e celebrato. È infatti George Simenon che scrive a Magdalen Nabb, giallista inglese con una passione per l'Italia, la quale, dopo aver pubblicato il suo libro d'esordio, si vide arrivare un biglietto dal papà di Maigret con su scritto: «Complimenti, ha piazzato un colpo da maestro!». Da allora, tra il venerato autore e la scrittrice di noir alle prime armi si avviò uno scambio epistolare che alimentò un rapporto di stima e affetto, da fratello maggiore a sorella minore. Ecco, allora, i consigli di uno scrittore navigato e avvezzo ai problemi che porta la notorietà a una timida e spaventata scrittrice. I giornalisti non ci fanno una bella figura, ma così la vedeva Maigret. Pardon, Simenon.

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00. Sabato dalle 9:00 alle 19:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA S.p.A.

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it